

Presentate cinquantadue domande di partecipazione al bando

Nuova stazione, il progetto è un mondiale per architetti

Dal giapponese Isozaki al francese Nouvel: ecco chi è in corsa

Lo studio a stelle e strisce **Skidmore Owings & Merrill**

è uno dei più grandi al mondo. Conta 10mila progetti— dalla Lever House (1952) di New York alla Sears Tower (1973) di Chicago — ed uffici sparsi ai quattro angoli del globo: da New York a Londra passando per Hong Kong fino a Shanghai. L'architetto giapponese **Arata Isozaki** ha invece progettato, tra gli altri, la nuova stazione Alta Velocità di Firenze e lo Stadio Comunale di Torino, mentre l'americano **Rafael Viñoly** il Tokyo International Forum, un grande centro congressi con tre auditorium e una sala espositiva. Ma ci sono anche lo spagnolo **Miralle**

Tagliabue,

l'olandese **Houben**, il francese **Jean Nouvel**, il milanese **Gregotti (Associati)**, lo studio portoghese **Souto Moura Arquitectos** in tandem con l'inglese **David Chipperfield**.

Senza dimenticare i bolognesi, come gli studi **Albini, Scagliarini, Tasca e Nier**.

In tutto sono 52 i candidati al concorso della nuova stazione di Bologna. Il 7 settembre è scaduto il termine per la presentazione delle buste per la preselezione. Adesioni giunte da tutto il mondo: dall'Europa agli Usa, perfino dal Sol Levante. Grande soddisfazione di Sergio Cofferati, sia per il numero delle buste sia per la loro provenienza: «È un segnale molto positivo — ha sottolineato il sindaco — che conferma il grande interesse internazionale e l'attenzione sulla città per il suo futuro». Sono infatti più di trenta le buste che vengono dall'estero. Entro 60 giorni la giuria, presieduta dall'architetto Gae Aulenti, sceglierà i dodici concorrenti ammessi alla seconda fase del concorso, che prevede un'elaborazione preliminare del progetto. La scrematura avverrà su curricula. Entro aprile il vincitore, al quale verrà corrisposto un premio di 750mila euro. L'importo complessivo delle opere in concorso è invece di 340 milioni di euro mentre la superficie da costruire di oltre 162mila metri quadrati, di cui 42mila per la nuova stazione.

La giuria — nominata da Ferrovie, Comune, Provincia e Regione — è composta tra gli altri da Pio Baldi, numero uno della Direzione per l'Architettura e le Arti Contemporanee del Ministero dei Beni Culturali, Richard Burdett, direttore della Biennale di architettura e consulente per l'urbanistica di Londra e da Christian de Portzamparc, premio Pritzker. L'area di intervento del progetto è circoscritta a Nord da via Carracci, a Sud da via Pietramellara e Bovi Campeggi, a Ovest dal fascio dei binari del piazzale Ovest e a Est da via Stalingrado. Il lavori di restyling (cantieri aperti dal 2009) si incroceranno con quelli dell'Alta velocità, con il completamento entro il 2012 sia della nuova stazione interrata sia della copertura della nuova stazione dove passeranno le linee locali, e con quelli del people mover che collega la stazione all'aeroporto.

Claudia Zamorani